

FONDAZIONE BRUNO Zevi

2010-2012



“... lo sono felice perché so che, in qualsiasi momento, sentendomi mancare, posso rivolgermi a voi, dicendo: continua tu, tu, tu, tu”.

“... I am happy because I know that, at any moment, if I were to feel unable to go on, I can turn to you saying: ‘Go on, you, you, you and you’”.

Bruno Zevi, Modena 1997



La Fondazione nasce per onorare la memoria di Bruno Zevi, appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, di critico, di pensatore.

Oltre all'obiettivo di incoraggiare e incrementare le attività di quanti desiderano dedicarsi – o già si dedicano – allo studio della storia dell'architettura, alle ricerche teoriche come pure alle realizzazioni pratiche in campo architettonico, urbanistico e paesaggistico e, più in generale, coltivano l'amore per l'arte, la Fondazione **si prefigge l'intento di favorire, in particolare fra i giovani, una conoscenza del patrimonio architettonico nei suoi indissolubili legami con quello letterario e scientifico**, secondo la concezione unitaria, e decisamente antiaccademica, della cultura che Bruno Zevi ha propugnato durante tutta la sua vita.

Per perseguire i predetti scopi, la **Fondazione intende**:

- aprire agli studiosi e a un più vasto pubblico la **biblioteca e l'archivio** (un deposito ordinato e consultabile di materiali diversi, dai libri alle riviste alle fotografie);
- promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, l'organizzazione di **convegni, conferenze, seminari** e altre manifestazioni culturali;
- promuovere e gestire **corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionali** in settori attinenti alle sue finalità;
- istituire, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, italiane o straniere, un **Premio Internazionale di architettura, urbanistica e paesaggistica** che individui quelle personalità (non ancora affermate) che, a partire dalle matrici organiche, espressioniste, informali e decostruttiviste, rifiuti canoni e teorie che non siano quelle del vissuto esistenziale e del diritto alla città;
- istituire **borse di studio** e contratti di ricerca per studenti universitari o laureati che intendano approfondire gli studi di architettura, urbanistica e paesaggistica, in Italia o all'estero;
- promuovere e divulgare studi, ricerche e progetti nel campo architettonico, urbanistico e paesaggistico;
- promuovere e curare la **redazione, l'edizione, la diffusione di libri, testi, materiale audiovisivo e informatico** e quant'altro inerente alle proprie finalità istituzionali;
- partecipare a iniziative promosse da altri soggetti, pubblici o privati, che possano agevolare il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi e altre forme associative che perseguano scopi simili a quelli della Fondazione;
- svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria o altrimenti connessa alle finalità istituzionali.

The purpose of the Foundation is to honour the memory of Bruno Zevi, a stubborn and impassioned advocate of the integration of democratic values and architectural ideas, and to recall his extraordinary work as a critic, historian and thinker.

*To this end, the Foundation will encourage and further the activities of those wishing to devote their energies to the history of architecture, to theoretical studies and practical endeavours in the fields of architecture, city planning and landscape architecture, and to art in general. **With particular reference to the youth, it will also try to foster an understanding of the architectural heritage as inseparably bound up with the literary and scientific heritage** in accordance with the unified and decidedly anti-academic view of culture that Bruno Zevi championed throughout his life.*

*As listed below, the **Fondazione intends** to undertake various forms of action in order to attain these objectives.*

- To open the **library and archives** (an ordered and accessible repository of various materials including books, magazines, photographs) to scholars and to the general public.*
- To organize and promote **conferences, lectures, seminars** and other cultural events, also in collaboration with other scientific and cultural institutions.*
- To promote and operate **professional training courses** in sectors falling within its own purview.*
- To set up an **international prize for architecture, city planning and landscape architecture**, also in collaboration with other scientific and cultural institutions based in Italy and elsewhere. Excluding already established figures, the prize will try to identify professionals working in terms of organic, expressionist, non-formal and deconstructivist parameters and rejecting any canons and theories other than those of existential experience and the right to the city.*
- To provide **grants** and research contracts for university students or graduates interested in pursuing their studies in architecture, city planning and landscape architecture in Italy or other countries.*
- To promote and disseminate studies, research and projects in the fields of architecture, city planning and landscape architecture.*
- To promote and undertake **productions, publications and distributions of books, articles, audiovisual and electronic material**, and other items falling within the scope of its institutional aims.*
- To take part in such initiatives organized by other public or private-sector bodies as may facilitate the achievement of its own institutional aims.*
- To assist in setting up foundations, associations, consortiums and other collective bodies pursuing aims similar to its own.*
- To undertake whatever forms of supplementary or contributory activity that may have a bearing on the attainment of its own institutional aims.*



Fondatori

Tullia Calabi Zevi
Giorgio Milano
Inge Pedersen
Annaluisa Sonnino
Leoguido Sonnino
Adachiara Zevi
Alberto Zevi
Fausto Zevi
Luca Zevi
Marcella Zevi Sonnino
Sergio Zevi

Presidente

Adachiara Zevi

Vice Presidente

Luca Zevi

Comitato Scientifico

Furio Colombo
Umberto Eco
Frank O. Gehry
Zaha Hadid
Zvi Hecker
Rita Levi Montalcini
Daniel Libeskind
Renzo Piano

Segreteria organizzativa

Emanuela Termine

Via Nomentana, 150
00162 Roma
tel/fax: +39 068601369

info@fondazionebrunozevi.it
www.fondazionebrunozevi.it



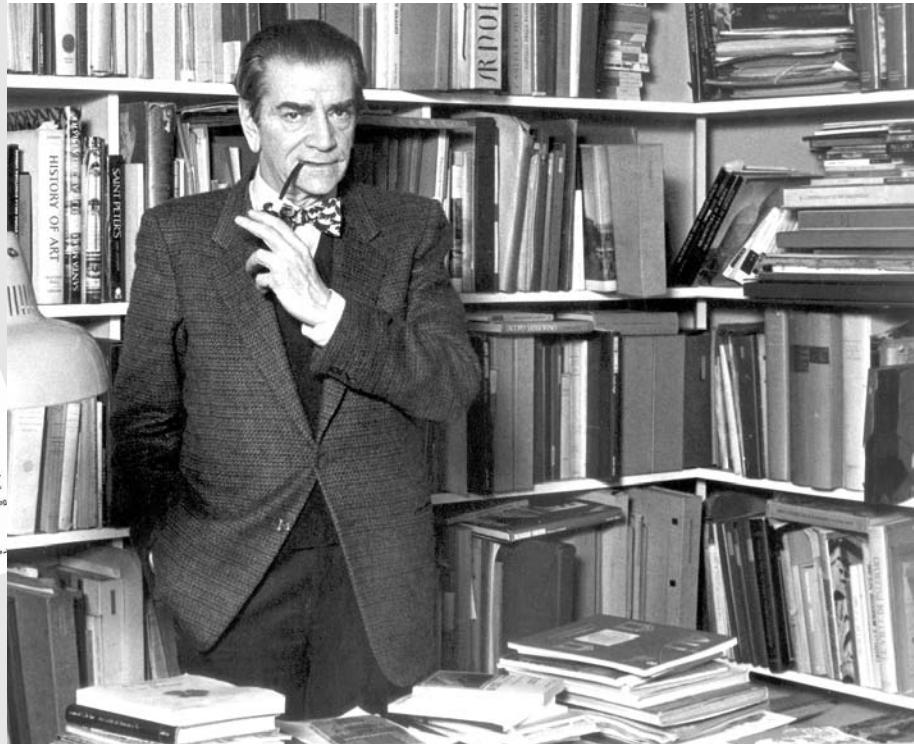
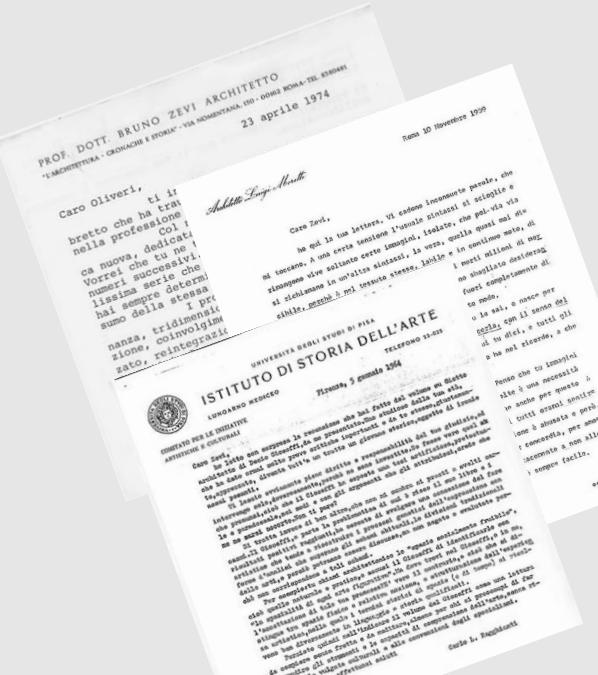


Presso la Fondazione sono raccolti i materiali dell'archivio di Bruno Zevi (insieme ad alcuni del padre Guido), e la sua biblioteca, costituita da circa quattromila volumi. Dai documenti si possono ricostruire le vicende della sua biografia e della sua formazione intellettuale, ambiti che si ricompongono anche grazie alla biblioteca, ai testi di Benedetto Croce, Franz Wickhoff, Lionello Venturi, Matteo Marangoni, Carlo Ludovico Ragghianti, Giulio Carlo Argan, ma anche Nikolaus Pevsner, Henry-Russell Hitchcock, Lewis Mumford, Frank Lloyd Wright.

È disponibile da settembre 2006 l'inventario analitico dell'archivio, attraverso il quale è possibile accedere anche all'archivio epistolare che raccoglie la corrispondenza tra Bruno Zevi e architetti, urbanisti, storici, storici dell'arte, professori, studenti e amici. Tra le altre, è conservata quella tra Bruno Zevi e Francisco Carbajal De La Cruz, Mario Deluigi, Luigi Moretti, Mario Olivieri, Carlo Ludovico Ragghianti.

The Foundation holds the archives of Bruno Zevi, together with some material from his father Guido, and his library of some four thousand books. The documents make it possible to reconstruct his biography and intellectual development, as does the library with works by Benedetto Croce, Franz Wickhoff, Lionello Venturi, Matteo Marangoni, Carlo Ludovico Ragghianti and Giulio Carlo Argan but also Nikolaus Pevsner, Henry-Russell Hitchcock and Lewis Mumford right up to Frank Lloyd Wright.

As of September 2006 users can access an analytical inventory of the archive, which also provides access to the archive of letters that contains correspondence between Bruno Zevi and architects, urban planners, historians, art historians, professors, students and friends. This archive includes, amongst others, correspondence between Bruno Zevi and Francisco Carbajal De La Cruz, Mario Deluigi, Luigi Moretti, Mario Olivieri, Carlo Ludovico Ragghianti.





Roma, 14 ottobre 2006, Fondazione Bruno Zevi
Giornata del Contemporaneo 2006

Presentazione dell'Archivio Bruno Zevi

In occasione della Seconda Edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI), la Fondazione Bruno Zevi presenta al pubblico l'inventario dell'Archivio Bruno Zevi, realizzato nell'ambito del progetto sugli Archivi di Architettura della Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

L'intervento si inquadra nello specifico progetto della Soprintendenza Archivistica dedicato agli archivi di architettura, nell'ambito del quale sono stati realizzati il censimento e interventi di valorizzazione di diversi archivi di architetti.

L'archivio, ordinato dal dr. Vincenzo De Meo, copre un arco cronologico di circa un settantennio (1933-2001). Il complesso documentario contiene materiale estremamente vario ed eterogeneo quanto a contenuto e tipologie di documenti, rispecchiando i molteplici ambiti che hanno caratterizzato gli interessi e l'impegno di Zevi. La struttura dell'inventario ne ripercorre i diversi settori di attività e le tappe principali dell'esperienza personale, facendo perno sulle vicende biografiche e sull'attività professionale. Ogni serie documentaria corrisponde infatti a un ambito distinto: attività didattica e universitaria, attività professionale, attività editoriale, attività politica, ecc.

Intervengono: *Adachiara Zevi* (presidente della Fondazione Bruno Zevi); *Lucia Principe* (Soprintendente Archivistico per il Lazio); *Elisabetta Reale* (Soprintendenza Archivistica per il Lazio); *Vincenzo De Meo* (Archivista).

L'Archivio Bruno Zevi è consultabile previo appuntamento presso la sede della Fondazione, negli orari di apertura al pubblico.



Rome, 14 October 2006, Bruno Zevi Foundation
Contemporary Arts Day 2006

Presentation of the Bruno Zevi Archive

In occasion of the second edition of the Contemporary Arts Day promoted by the Association of Italian Contemporary Art Museums (AMACI), the Bruno Zevi Foundation presented the inventory of the Bruno Zevi Archive to the public. The inventory is part of the vaster project on architectural records coordinated by the Archival Superintendency for the Region of Lazio.

The inventory, ordered by Doct. Vincenzo De Meo, is part of the specialised project being implemented by the Archival Superintendency and dedicated to architectural records. The project includes the surveying and valorisation of various architect's archives.

The archive covers a chronological period of approximately 70 years (1933–2001). The documents contain a wide variety of heterogeneous material, both in terms of content and typology, reflecting the range of fields that characterized Zevi's interests and efforts. The structure of the inventory retraces the different sectors of his activity and the main events of his personal experience, rotating around biographical events and professional activities. Each series of documents corresponds with a distinct environment: didactic and university activities, professional activities, editorial activities, political activities, etc.

Guest speakers: Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation); Lucia Principe (Archival Superintendency for the Region of Lazio); Elisabetta Reale (Archival Superintendency for the Region of Lazio); Vincenzo De Meo (Archivist).

The Bruno Zevi Archive can be consulted by appointment at the Foundation's Headquarters, during public opening hours.





Attività 2010 - 2012

Ricordare Bruno Zevi 10 anni dopo
Remembering Bruno Zevi 10 years later
Roma, 21 Gennaio 2010, Città dell'Altra Economia

Convegno internazionale
Per un'architettura frugale
International Symposium
Towards a Frugal Architecture

Presentazione del volume
Una guida all'architettura frugale
Presentation of the publication
A Guide to Frugal Architecture

3 edizione
Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura
3rd Edition
Bruno Zevi Prize for a Historical-Critical Essay on Architecture
to Vladimir Kulic

Roma, 22-23 Gennaio 2010, Facoltà di Architettura "Valle Giulia"

Workshop di progettazione
Per una casa frugale
Design Workshop
Frugal Dwelling Design

FONDAZIONE
BRUNO ZEVI

giovedì 21 gennaio 2010
venerdì 22
sabato 23

per ricordare
Bruno Zevi
dieci anni dopo

FONDAZIONE
BRUNO ZEVI

giovedì 21 gennaio 2010 ore 18.00

Terza edizione del
Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura

Vladimir Kulic

Architettura e politica dell'interpretazione:
Il caso del Generalitat a Belgrado

Sala convegni - Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frulli, Roma

Interorganismi: Giovanni Caronza, Vladimir Kulic

giovedì 21 gennaio 2010 ore 10.00 - 18.00

Per un'architettura frugale
convegno internazionale

In collaborazione con
AACUP (Association of American College and University Programs in Italy), Centre de recherches « Ville Sociale
Terrains », Ecole nationale supérieure d'architecture de Grenoble, Ecole nationale supérieure d'architecture de Paris-La
Vallée, Ecole Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tours, ENEA (CNR per le Nuove Tecnologie, l'Energia
e l'Ambiente), Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Università di Roma La Sapienza, IAI (International Architecture
Institute)

Sala convegni - Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frulli, Roma

Interorganismi:
Santiago Cirugeda, Giorgio Gotti, Jorge Mario Jauregui, Nina Maritz, Eke Pavesi, Dany Wicks (Rural
Studio), Sarah Wigglesworth

In occasione del convegno sarà presentato il volume: *Una guida all'architettura frugale*

venerdì 22 gennaio 2010 ore 9.30 - 20.00

Per un'architettura frugale
workshop di progettazione

organizzato da
Presidenza della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Università di Roma La Sapienza
AACUP (Association of American College and University Programs in Italy)

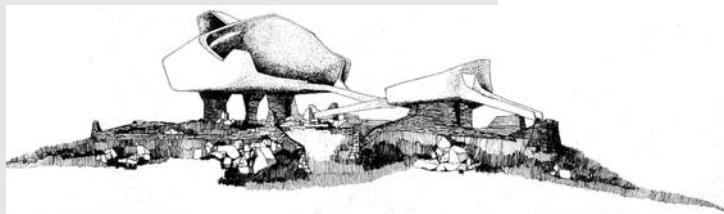
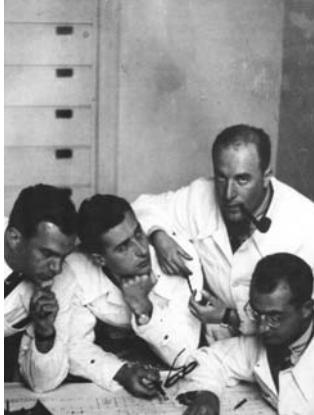
sabato - 23 gennaio 2010 - ore 12.30

Premiazione dei lavori del workshop

Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Via Gramsci 53, Roma

Facoltà di Architettura
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AACUP
ASSOCIATION OF AMERICAN COLLEGE AND UNIVERSITY PROGRAMS IN ITALY



Roma, 28 settembre 2010, Fondazione MAXXI

Convegno internazionale

Progettare per non essere progettati:

Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura

International Symposium:

Designing So As Not To Be Designed:

Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi and Architecture

New York, 25 Ottobre 2010, Casa Italiana Zerilli-Marimò

Presentazione del volume

Una guida all'architettura moderna dell'EUR

Presentation of the publication

Una guida all'architettura moderna dell'EUR

Roma, 3 maggio 2011, Accademia Tedesca Villa Massimo

4 edizione

Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura

a Paola Ardizzola

4th Edition

Bruno Zevi Prize for a Historical-Critical Essay on Architecture

to Paola Ardizzola

Roma, 17 maggio 2012, Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma

5 edizione

Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura

a Maria Clara Ghia

5th Edition

Bruno Zevi Prize for a Historical-Critical Essay on Architecture

to Maria Clara Ghia

Roma, 21 gennaio 2010, Città dell'Altra Economia

Ricordare Bruno Zevi 10 anni dopo

Convegno internazionale

in collaborazione con:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche « Ville Société Territoire », presso l'École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; École nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Università di Roma La Sapienza; NAI (Netherlands Architecture Institute).

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.

Per un'architettura frugale

Il convegno e la guida sono un primo tentativo di definire il concetto di "architettura frugale" attraverso la presentazione e l'illustrazione di casi-studio in ambito internazionale.

L'architettura contemporanea presenta un duplice registro: da un lato la produzione edilizia anonima caratterizzata da basso contenuto tecnologico e scarsa qualità spaziale, dall'altro, "monumenti" ad alta qualità spaziale, ingente spreco energetico, assoluta indifferenza ai singoli contesti geografici nella scelta dei materiali, nell'adozione dei sistemi di costruzione, nel linguaggio.

L'architettura frugale si pone in controtendenza: è infatti un'architettura del residuo che sa impiegare al meglio i materiali naturali e locali o riciclare quelli altrimenti destinati a divenire rifiuto; un'architettura dell'ipoconsumo piuttosto che del consumo o dell'iperconsumo. Agli antipodi dell'edilizia massificata ed energivora, riproducibile all'infinito e indipendentemente dal luogo di costruzione, l'architettura frugale appartiene a un sito e a una cultura specifica; adotta sistemi di costruzione - tradizionali o anche altamente innovativi - improntati a grande flessibilità d'uso al fine di dar vita a manufatti anche non replicabili, costruiti da maestranze non necessariamente specializzate e, per questo, di grande varietà espressiva; promuove forme di sviluppo locale mediante il reale coinvolgimento delle utenze e la cantierizzazione dell'intervento aperta alle capacità tecniche presenti.

L'architettura frugale è un fenomeno internazionale, ma non globalizzato: non riproduce cioè a scala planetaria un unico modello egemone ma declina sul luogo le risorse e le esigenze della comunità.

Intervengono: *Santiago Cirugeda* (Spagna), *Giorgio Goffi* (Italia), *Jorge M. Jauregui* (responsabile del programma "Transformaciones arquitectónicas, urbanísticas y sociales en las favelas de Rio de Janeiro"), *Nina Maritz* (Namibia), *Eko Prawoto* (Indonesia), *Danny Wicke* (Rural Studio, USA), *Sarah Wigglesworth* (Inghilterra).

giovedì 21 gennaio 2010 ore 10.00 - 18.00

Per un'architettura frugale
convegno internazionale

In collaborazione con:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche « Ville Société Territoire »; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; École nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Università di Roma La Sapienza; NAI (Netherlands Architecture Institute).

Sala convegni - Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo, Roma

Intervengono:

Santiago Cirugeda, Giorgio Goffi, Jorge Mario Jauregui, Nina Maritz, Eko Prawoto, Danny Wicke (Rural Studio), Sarah Wigglesworth

In occasione del convegno sarà presentato il volume: *Una guida all'architettura frugale*



Rome, 21 January 2010, Città dell'Altra Economia

Remembering Bruno Zevi 10 years later

International Symposium

in collaboration with:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche "Ville Société Territoire", Ecole Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; Ecole nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute, Rotterdam).

with the support of:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.

Towards a Frugal Architecture

The symposium and guidebook represent an initial attempt to define the concept of "frugal architecture" through the presentation and description of international case studies.

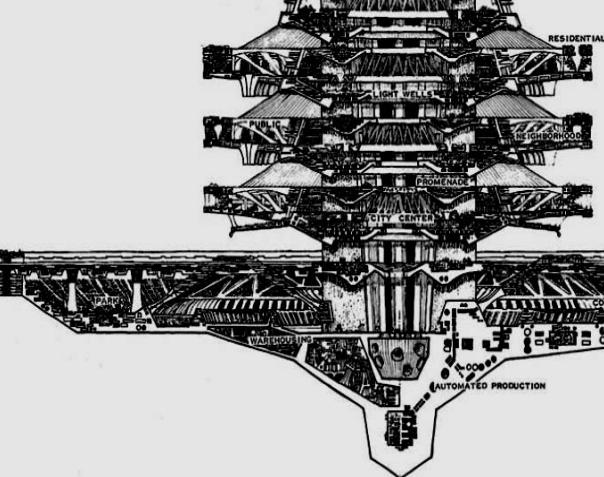
Contemporary architecture offers a twofold approach: on the one hand anonymous constructions characterized by low technological content and scarce spatial quality and, on the other, "monuments" with elevated spatial qualities, a significant waste of energy and an absolute indifference to specific geographical contexts in the choice of materials, the adoption of building systems and architectural language.

Frugal architecture is a counter-trend: a residual architecture capable of making the best possible use of natural and local materials, or recycling those that would otherwise become waste; an architecture of hypo-consumption rather than one of consumption or hyper-consumption. At the antipodes of mass and energy intensive construction, infinitely reproducible independent of the site of their construction, frugal architecture belongs to a specific site and a specific culture; it adopts systems of construction - typical or highly innovative - characterised by elevated levels of flexibility in order to create even non-replicable structures, which do not necessarily require skilled labour and, for this reason, with an extensive variety of expression; it promotes forms of local development through the real involvement of users and a process of construction open to all available skills.

Frugal architecture is an international though non-globalised phenomenon: it does not reproduce a single hegemonic model at the planetary scale, but is defined according to its site and the resources and needs of the local community.

Guest Speakers: Santiago Cirugeda (Spain), Giorgio Goffi (Italy), Jorge M. Jauregui (chief of the program "Transformaciones arquitectónicas, urbanísticas y sociales en las favelas de Rio de Janeiro"), Nina Maritz (Namibia), Eko Prawoto (Indonesia), Danny Wicke (Rural Studio, USA), Sarah Wigglesworth (England).





Roma, 21 gennaio 2010, Città dell'Altra Economia

Ricordare Bruno Zevi 10 anni dopo

Presentazione del volume,

in collaborazione con:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche « Ville Société Territoire », presso l'École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; École nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute di Rotterdam).

con il sostegno di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.



Una guida all'architettura frugale

In occasione del convegno *Per una architettura frugale* è presentata *Una guida all'architettura frugale*, prima ricognizione di casi significativi a livello mondiale: abitazioni, scuole, spazi espositivi coniugano l'adozione di materiali ad alta efficienza energetica e a impatto zero con un'alta qualità architettonica, funzionale e spaziale. La guida, bilingue, introdotta da Cinzia Abbate, Maria Spina e Adachiara Zevi, apre significativamente con due testi, sorta di manifesti programmatici, a firma di Richard Buckminster Fuller e di Paolo Soleri. Disegna quindi un itinerario attraverso le origini, cioè le tipologie architettoniche arcaiche, i precursori e i contemporanei: l'attività dei primi è indagata a tutto tondo, con grafica difforme, mentre quella degli altri è illustrata da un'opera emblematica di un'attitudine progettuale.





Rome, 21 January 2010, Città dell'Altra Economia

Remembering Bruno Zevi 10 years later

Presentation of the Publication

in collaboration with:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche "Ville Société Territoire", École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; École nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute, Rotterdam).

with the support of:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.

A Guide to Frugal Architecture

The symposium also coincided with the presentation of the publication *A Guide to Frugal Architecture*, an initial survey of important examples from across the globe. Residences, schools and exhibition spaces unite zero-impact high-efficiency materials with elevated architectural, functional and spatial quality. This bilingual guide, introduced by Cinzia Abbate, Maria Spina and Adachiara Zevi, begins significantly with two texts, akin to programmatic manifestos, penned by Richard Buckminster Fuller and Paolo Soleri. It then traces an itinerary through the origins of the topic, that is, archaic architectural typologies, precursors and contemporary examples: the activities of the first are thoroughly investigated, while the others are represented by emblematic works of this approach to design.





Roma, 21 gennaio 2010, Città dell'Altra Economia

Ricordare Bruno Zevi 10 anni dopo

3 edizione Premio Bruno Zevi per un saggio storico - critico sull'architettura a Vladimir Kulić

Il Premio Bruno Zevi 2009 è assegnato a Vladimir Kulić per il saggio *Architettura e politica dell'interpretazione: il caso del Generalštab a Belgrado*, dalla giuria composta da: Giovanni Carbonara, Philippe Duboy, Mary McLeod, Sergio Pace, James Wines.

La peculiarità del saggio di Kulić è di affrontare, attraverso le vicissitudini di un edificio simbolo come il Generalštab di Belgrado, il nodo cruciale della relazione tra cultura e politica in una delle aree più complesse e martoriate d'Europa. Modernista convinto e combattente partigiano, Nikola Dobrovic progetta e realizza il Generalštab fra il 1954 e il 1963, gli anni intensi della edificazione comunista in versione jugoslava. Le due opzioni, l'una professionale, l'altra politica, altrove compatibili, confliggono invece e si avvicinano nell'esegesi di questo edificio emblematico. Di qui il titolo fortunato: *Architettura e politica dell'interpretazione*. A seconda dei momenti, infatti, le qualità spaziali e strutturali vincono sui valori simbolici; e viceversa. L'indagine affascinante di Kulić coniuga il distacco doveroso dello storico con la partecipazione autentica del testimone. Come osserva la giuria, il saggio "è elaborato con vivo senso critico e ampiezza di vedute, affronta argomenti che meriterebbero di essere meglio conosciuti fuori della Serbia e fornisce, inoltre, uno strumento utile ad impostare il restauro dell'edificio, oggi considerato un monumento a tutti gli effetti, colpito dai bombardamenti del 1999. Si articola fra accurati riferimenti archivistici, un'attenta lettura diretta del monumento e un equilibrato inquadramento nel contesto storico-culturale all'interno del quale si svilupparono l'ideazione e la costruzione dell'edificio, e mantiene un sano distacco nei confronti delle vicende storiche e politiche, anche di quelle più attuali. Un saggio brillante, culturalmente aperto, ben strutturato e chiaramente argomentato, originale per i numerosi spunti interpretativi che offre".



giovedì 21 gennaio 2010 ore 18.00

PREMIO
BRUNO ZEV
2009
FONDAZIONE

Terza edizione del
Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura

Vladimir Kulić

Architettura e politica dell'interpretazione:
Il caso del Generalštab a Belgrado

Sala convegni - Campo Boario - Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo, Roma

Intervengono: Giovanni Carbonara, Vladimir Kulić

Vladimir Kulić è nato a Sombor nel 1968, insegna Storia dell'architettura alla Florida Atlantic University a Fort Lauderdale, negli Stati Uniti.

Interviene: *Giovanni Carbonara* (storico dell'architettura e teorico del restauro)

Rome, 21 January 2010, Città dell'Altra Economia

Remembering Bruno Zevi 10 years later

3rd Edition Bruno Zevi Prize for a Historical-Critical Essay on Architecture to Vladimir Kulić

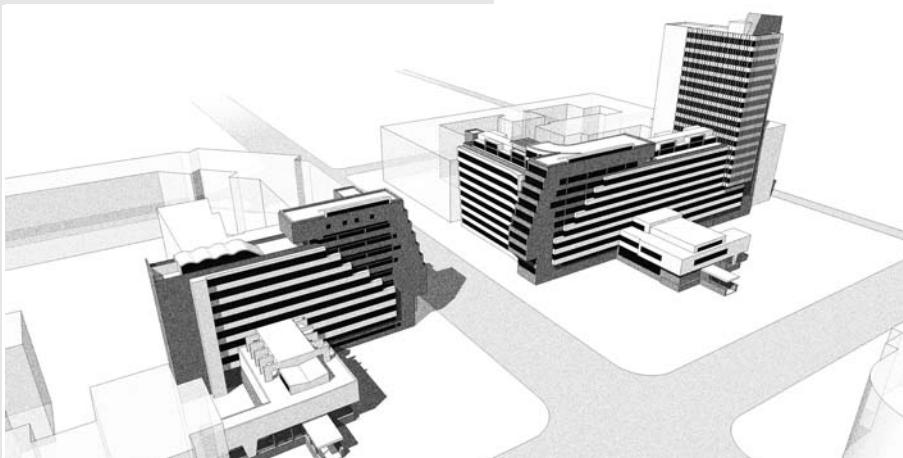
The 2009 Bruno Zevi Prize was awarded to Vladimir Kulić for the essay entitled *Architecture and Politics of Interpretation: the Case of the Generalštab in Belgrade*, by the jury composed of: Giovanni Carbonara, Philippe Duboy, Mary McLeod, Sergio Pace and James Wines.

The peculiarity of the essay by Vladimir Kulić, winner of third edition of the Bruno Zevi Award, is that of confronting the crucial relationship between culture and politics by examining the history of a symbolic building such as the Generalštab in Belgrade, a city in one of the most complex and tormented regions of Europe. A dyed-in-the-wool modernist and fighting partisan, Nikola Dobrovic designed and constructed the Generalštab between 1954 and 1963, the years of intense construction by the communist government of the former Yugoslavia. The two options, one professional and the other political, while compatible elsewhere, in this case conflicted and worked towards the exegesis of the emblematic building. It is this condition that inspires the title of the essay: *The Architecture and Politics of Interpretation*. In fact, depending upon the period in history, spatial and structural qualities triumph over symbolic values, and vice versa. Kulić's fascinating investigation unites the necessary detachment of the historian with the authentic participation of an eyewitness. Kulić's essay, the jury pointed out, "is written with a sharp critical approach and a broad horizon. It deals with arguments worthy of attention outside of Serbia and, furthermore, represents a useful tool for the restoration of the building, a monument to all effects and purposes, damaged during the 1999 bombing raids. The essay is articulated using accurate archival references, an attentive direct reading of the monument and a balanced framing

of the historical-cultural context during which it was both designed and constructed, maintaining a healthy distance from even the most recent historical and political events. A brilliant essay that is culturally open, well structured and clearly argued, and rendered original by the numerous approaches to interpretation it offers".

Vladimir Kulić was born in Sombor in 1968. He teaches Architectural History at Florida Atlantic University in Fort Lauderdale, USA.

Guest Speakers: Giovanni Carbonara (art historian and restoration theorist).





Roma, 22-23 gennaio 2010,
Facoltà di Architettura "Valle Giulia"

Ricordare Bruno Zevi 10 anni dopo

Workshop

a cura di Cinzia Abbate, in collaborazione con:
AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche « Ville Société Territoire », presso l'École Polytechnique de l'Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d'architecture de Grenoble; Ecole nationale supérieure d'architecture de Paris La Villette; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile); Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute di Rotterdam).

con il sostegno di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; Real Academia de España en Roma.



Per una casa frugale

Il workshop *Per una casa frugale* coinvolge studenti e professori della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" e dell'AACUPI e alcuni relatori del convegno svoltosi il giorno precedente.

Ai partecipanti, suddivisi in gruppi di due (uno studente italiano e uno americano), si chiede di progettare uno spazio abitativo di emergenza per un nucleo familiare minimo di 2 persone, replicabile ed espandibile, da collocarsi nell'area adiacente a L'Aquila, per far fronte all'impellente fabbisogno abitativo causato dal terremoto.

Prerogative richieste: modularità dello spazio abitativo; continuità fra spazio interno ed esterno; attenzione ai risultati di agglomerazione urbana; qualità dello spazio; attenta selezione dei materiali da costruzione (in considerazione del basso costo, della facilità di messa in opera e della possibilità di innescare procedure di auto-costruzione). Altri aspetti da tenere in considerazione: l'efficienza energetica dell'involucro; il basso consumo di acqua; l'autosufficienza energetica sostenibile.

venerdì 22 gennaio 2010 ore 9.30 - 20.00

Per un'architettura frugale
workshop di progettazione



organizzato da:
Presidenza della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Università di Roma La Sapienza
AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy)

sabato - 23 gennaio 2010 - ore 12.30

Premiazione dei lavori del workshop

Facoltà di Architettura "Valle Giulia" - Via Gramsci 53, Roma

Il workshop si conclude con la presentazione degli elaborati e la premiazione del miglior progetto a opera della giuria, composta da: Jorge M. Jauregui, Nina Maritz, Eko Prawoto.

Rome, 22-23 January 2010,
 “Valle Giulia” Faculty of Architecture

Remembering Bruno Zevi 10 years later

Workshop

curated by Cinzia Abbate in collaboration with:

AACUPI (Association of American College and University Programs in Italy); Centre de recherche “Ville Société Territoire”, Ecole Polytechnique de l’Université François Rabelais de Tour; École nationale supérieure d’architecture de Grenoble; Ecole nationale supérieure d’architecture de Paris La Villette; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile); Facoltà di Architettura “Valle Giulia” dell’Università Sapienza di Roma; NAI (Nederland Architecture Institute, Rotterdam). with the support of:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d’autore; Real Academia de España en Roma.

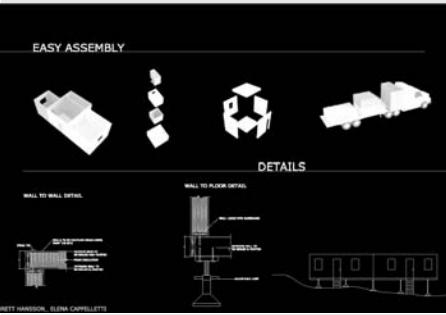
Frugal Dwelling Design

The workshop Frugal Dwelling Design involved students and professors from the “Valle Giulia” Faculty of Architecture, AACUPI and a number of guest speakers from the symposium presented the day before.

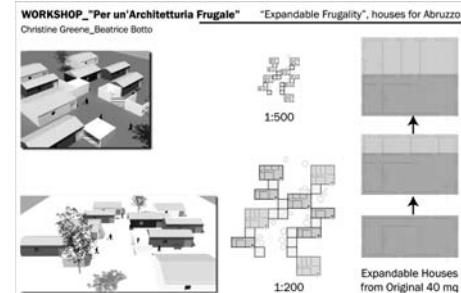
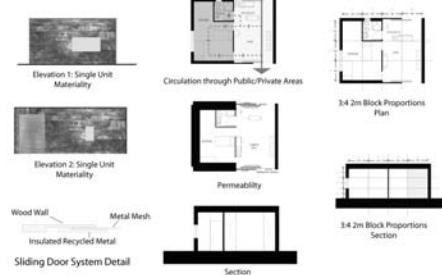
Subdivided into groups of two (one Italian and one American student), participants were asked to design an emergency dwelling space for a family of at least two people. Proposals were to be replicable and expandable and designed for the area adjacent to the city of L’Aquila, to respond to the pressing need for housing in the wake of the 2009 earthquake.

Required prerogatives included: the modularity of dwelling space; the continuity between interior and exterior; an attention to the results of an urban agglomeration; the quality of space; a careful selection of building materials (low-cost, easy of assembly and the possibility to trigger procedures of auto-construction). Other aspects to be considered included: the energy efficiency of the building skin; low water consumption; energy self-sustainability).

The workshop concluded with the presentation of the drawings and the awarding of the best project selected by the jury comprised of Jorge M. Jauregui, Nina Maritz and Eko Prawoto.



Permeable, Proportional & Personal Frugal Emergency Housing



Convegno internazionale

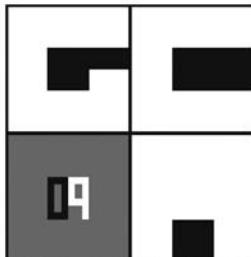
promosso da Comitato Nazionale per le celebrazioni
del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan
Fondazione Bruno Zevi
in collaborazione con MAXXI
Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo



Progettare per non essere progettati: Argan Zevi e l'architettura

Roma
28 settembre 2010
ore 10.00-19.00
Auditorium del MAXXI

intervengono:
Marco Biraghi, Massimo Cacciari,
Vittoria Ghio Galzotari, Giovanni D'Ambrosio,
Paolo Desideri, Roberto Dulio,
Sandra Montenero, Alessandra Muntoni,
Sergio Pace, Franco Purini, Valentina Russo,
Piero Sartogo, studio lan+, Guilherme Wisnik



FONDAZIONE
BRUNO
ZEVI



Roma, 28 settembre 2010, Auditorium del MAXXI

Progettare per non essere progettati: Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura

Convegno internazionale

promosso da: Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan e Fondazione Bruno Zevi
in collaborazione con: MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Sotto l'Alto Patronato della Repubblica, con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan e in occasione della ricorrenza del decennale della scomparsa di Bruno Zevi, il Comitato Nazionale Giulio Carlo Argan e la Fondazione Bruno Zevi promuovono presso l'Auditorium del MAXXI a Roma il convegno internazionale *Progettare per non essere progettati: Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura*.

Per quasi mezzo secolo Argan e Zevi condividono la difficile battaglia per la promozione dell'architettura moderna, il rinnovamento della critica architettonica, la difesa degli ideali democratici. Un sodalizio nutrito anche di differenze e dissensi sia per quanto riguarda le scelte critiche che per gli approdi metodologici e politici; ma senza alcun cedimento su due punti per entrambi irrinunciabili: l'impegno antifascista e la militanza modernista. Prova ne sia che nel 1976, da poco eletto sindaco di Roma, Argan affida a Zevi, e per la prima volta in assoluto, la commemorazione in Campidoglio della razza del 16 ottobre 1943 dal Ghetto di Roma.

Il convegno mette a fuoco e intreccia i vari aspetti della vita e dell'opera di Argan e di Zevi, a partire dall'amicizia profonda e fraterna che, come usava un tempo, coincideva con una comunione di ideali poetici, etici e politici. La ricostruzione dei loro legami si svolge lungo due binari paralleli: quello personale e privato della corrispondenza, recuperata e indagata da Roberto Dulio e Claudio Gamba, e quello storico-critico, dal titolo emblematico *Saper vedere l'architettura*, affidato alla lettura comparata di brani relativi a cinque grandi architetti. Le immagini relative alle opere fanno da sfondo alla voce recitante di due attori professionisti.

Un confronto tra le due personalità emerge dagli interventi di Valentina Russo e di Sergio Pace, mentre le relazioni di Alessandra Muntoni e Marco Biraghi si incentrano in modo specifico su Argan e le sue scelte critiche sull'architettura e l'urbanistica, attraverso le pubblicazioni dedicate ai grandi protagonisti (dal Rinascimento al Novecento), alla storia della città e al tema del progetto. Se Guilherme Wisnik, venuto appositamente da San Paolo del Brasile, si intrattiene sulla fortuna critica di Argan in ambito internazionale, Sandra Montenero tratta più dettagliatamente l'impegno di Argan come sindaco di Roma, mentre Massimo Cacciari affronta le implicazioni filosofiche relative al tema del progetto.

Infine, la tavola rotonda che conclude la giornata verifica, nel vivo della progettazione di oggi, l'eredità e l'attualità dell'idea di progetto in Argan e Zevi.

A cura di: *Claudio Gamba e Adachiara Zevi*.

Interventi di: *Marco Biraghi* (Politecnico di Milano), *Massimo Cacciari* (Università IUAV di Venezia), *Roberto Dulio* (Politecnico di Milano), *Sandra Montenero* (Sapienza Università di Roma), *Alessandra Muntoni* (Sapienza Università di Roma), *Sergio Pace* (Politecnico di Torino), *Valentina Russo* (Università di Napoli Federico II), *Guilherme Wisnik* (São Paulo University).

Tavola rotonda: *Giovanni D'Ambrosio, Paolo Desideri, Franco Purini, Piero Sartogo, studio lan+*; modera: *Livio Sacchi* (Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara).

Rome, 28 September 2010, MAXXI Auditorium

Designing so as Not to Be Designed: Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi and Architecture

International Symposium

promoted by: Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan and the Bruno Zevi Foundation
In collaboration with: MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Under the High Patronage of the Presidente della Repubblica, with the support of the Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore

As part of the celebrations of the centenary anniversary of the birth of Giulio Carlo Argan, and in occasion of the tenth anniversary of Bruno Zevi's death, the Comitato Nazionale Giulio Carlo Argan and the Bruno Zevi Foundation presented an international symposium in the Auditorium of the MAXXI Museum in Rome entitled Designing so as Not to Be Designed: Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi and Architecture.

For almost a half-century Argan and Zevi shared the difficult battle to promote modern architecture, to renew the field of architectural criticism and to defend the ideals of democracy. This partnership was also nurtured by differences and dissents, in relation to both critical choices and methodological and political accomplishments; however, without relinquishing any ground in relation to two issues, unavoidable for both: a staunch commitment to anti-fascism and a modernist militancy. Proof arrived in 1976 when, recently elected mayor of Rome, Argan entrusted Zevi with the first ever commemoration in the city's town hall, the Campidoglio, of the raid in the Roman Ghetto that occurred on 16 October 1943.

The symposium represent an attempt to focus on and overlap the various aspects of the life and work of Giulio Carlo Argan and Bruno Zevi, beginning with the profound and fraternal friendship that, once so common, coincided with a communion of poetic, ethic and political ideals. The reconstruction of their ties developed along two parallel lines: the personal and private sides of their correspondence, recovered and investigated by Roberto Dulio and Claudio Gamba, and the critical-historical aspects, emblematically entitled Learning to Look at Architecture and entrusted to the comparative reading of their texts on five important architects, with images of their work serving as a backdrop to the recital of the texts by two professional actors.

A comparison between the two figures emerged from the presentations by Valentina Russo and Sergio Pace, while the reports by Alessandra Muntoni and Marco Biraghi focused specifically on Argan and his critical choices in relation to architecture and urbanism, through his publications dedicated to important protagonists (from the renaissance to the twentieth century) and to the history of the city and themes of design. While Guilherme Wisnik arrived specifically from São Paulo, Brazil to examine Argan's critical fortunes at the international level, Sandra Montenero offered a detailed treatment of Argan's commitments as mayor of Rome and Massimo Cacciari confronted the philosophical implications accompanying the theme of design.

Finally, the roundtable discussion that concluded the day's events, moderated by Livio Sacchi, verified the legacy and validity of Argan and Zevi's idea of design in relation to our contemporary world, with interventions by Franco Purini, Piero Sartogo, Giovanni D'Ambrosio, Paolo Desideri and Ian+.

Curated by: Claudio Gamba and Adachiara Zevi.

Guest Speakers: Marco Biraghi (Politecnico di Milano), Massimo Cacciari (Università IUAV di Venezia), Roberto Dulio (Politecnico di Milano), Sandra Montenero (Sapienza University of Rome), Alessandra Muntoni (Sapienza University of Rome), Sergio Pace (Politecnico di Torino), Valentina Russo (Federico II University of Naples), Guilherme Wisnik (São Paulo University).

Round table discussion: Giovanni D'Ambrosio, Paolo Desideri, Franco Purini, Piero Sartogo, studio Ian+; moderator: Livio Sacchi ("G. D'Annunzio" University of Chieti-Pescara).



Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan e la Fondazione Bruno Zevi
in collaborazione con MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

invitano al convegno



**Progettare per non essere progettati:
Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura**

Roma, 28 settembre 2010 ore 10.00-19.00 Auditorium del MAXXI - Via Guido Reni, 4/a



interrogano:
Marco Biraghi, Massimo Cacciari, Vittoria Ghio Calzolari, Roberto Dulio, Sandra Montenero, Alessandra Muntoni, Sergio Pace, Valentina Russo, Guilherme Wisnik

partecipano alla tavola rotonda:
Giovanni D'Ambrosio, Paolo Desideri, Franco Purini, Piero Sartogo, studio Ian+
modera: Livio Sacchi

Fondazione Bruno Zevi: tel. 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it



24 West 12th Street
New York, NY 10011



New York, 25 Ottobre 2010, Casa Italiana Zerilli-Marimò'

In collaborazione con il Centro Primo Levi di New York

Presentazione del volume

Una guida all'architettura moderna dell'EUR

«I regimi cadono, l'architettura resta. Essa arricchisce lo studio della storia ponendosi come un punto di riferimento obiettivo che resiste al tempo.

[...] *Una guida all'architettura moderna dell'EUR*, curata da Adachiara Zevi e pubblicata dalla Fondazione Bruno Zevi in una bella edizione bilingue, fornisce un dibattito articolato sul revisionismo che sottende l'attuale rivalutazione politica, architettonica e turistica dell'EUR. Il libro raccoglie testi, fotografie e progetti che illustrano come sarebbe apparso l'EUR se gli architetti moderni avessero vinto.

Inizialmente concepito in periodo di pace, la costruzione del quartiere inizia dopo la conquista dell'Etiopia e la fondazione dell'Impero, con l'incombere della minaccia del conflitto mondiale. "La contraddizione tra orizzonti di pace e scenari di guerra", scrive Alessandra Muntoni, "si aggiungeva alla divergenza tra modernità e classicismo".

[...] La guida propone un itinerario che si aggira fra edifici reali, progetti e immagini virtuali, che sovrappongono al progetto originale degli anni Trenta ciò che è stato costruito nei decenni a seguire, fino a oggi. Spudoratamente partigiano, il libro analizza 36 progetti, offrendo un tributo a quegli architetti la cui visione fu obliata dalle scelte politiche di Mussolini. Per la prima volta è possibile vedere i progetti originali, bocciati nei concorsi del '37-'38, di Giuseppe Pagano, Luigi Vietti, Giuseppe Terragni, Pietro Lingeri, Cesare Cattaneo, Ignazio Gardella, Lucio Fontana, Adalberto Libera e Franco Albini, insieme agli interventi successivi e ai nuovi edifici di Luigi Moretti, Raffaele De Vico, Vincenzo Monaco, Studio Passarelli, Studio Paniconi & Pediconi, Cesare Ligini, Francesco Palpacelli, Piero Sartogo and Massimiliano Fuksas.

[...] I progetti per l'EUR irrealizzati indicano ciò che sarebbe potuto essere uno dei piani urbanistici moderni più coraggiosi d'Europa. Preziosissimo per gli appassionati di architettura, il volume spiega anche ai profani quali connessioni vi siano fra pianificazione urbana, ideologia e politica».

Intervengono: *Alexander Levi* (SLO Architecture), *Adachiara Zevi* (Presidente Fondazione Bruno Zevi).

(trad. it. dall'orig.: *Alessandro Cassin, Ideology in Stone.*

How Fascism Re-Monumentalized Rome,

http://www.primolevicenter.org/Essays%26Interviews/Entries/2010/10/4_Ideology_in_Stone.html)



NYU Casa Italiana Zerilli Marimò in collaboration with the Primo Levi Center
presents



**Panel: How Fascism Redesigned Rome:
A Guide to EUR's Modern Architecture**

October 25th, 2010 at 6:00 pm

NYU Casa Italiana Zerilli Marimò - 24 West 12th Street - New York, NY 10011

Art historian Adachiara Zevi in conversation with Alexander Levi (SLO Architecture)

NYU Casa Italiana Zerilli Marimò - casa.italiana@nyu.edu - www.casaitaliananyu.org



New York, 25 October 2010, Casa Italiana Zerilli-Marimó'

In cooperation with the Primo Levi Center in New York

Presentation of the book

Una guida all'architettura moderna dell'EUR

«Regimes fall, architecture remains. It enriches the study of history as an objective and time resistant benchmark.

[...] Una guida all'architettura moderna dell'EUR, edited by Adachiara Zevi in a handsome Italian/ English edition for Fondazione Bruno Zevi, provides an articulate discussion of the revisionism underlying EUR's on-going political, architectural and touristic re-evaluation. The book is a collection of essays, photographs and architectural foldout plans that illustrate what EUR might have looked like had the modernist architects won. Initially conceived during peacetime, the actual construction of EUR began after Italy's conquest of Ethiopia and the founding of the empire, as the shadows of world war were looming. "The contradiction between horizons of peace and scenes of war" writes Alessandra Muntoni "added to the original divergence between modernity and classicism".

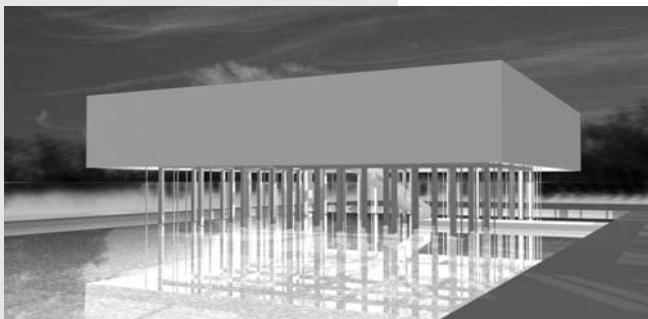
[...]The guidebook proposes an itinerary which meanders between actual buildings, designs and virtual images, superimposing onto the original 1930's plans what was erected in the following decades, up to today. Unabashedly partisan, the book details 36 separate projects, in a tribute to those architects whose vision was obliterated by Mussolini's ideological choices. Here for the first times the original 1930's designs by Giuseppe Pagano, Luigi Vietti, Giuseppe Terragni, Pietro Lingeri, Cesare Cattaneo, Ignazio Gardella, Lucio Fontana, Adalberto Libera and Franco Albini, can be seen together with later additions and new constructions by Luigi Moretti, Raffaele De Vico, Vincenzo Monaco, Studio Passarelli, Studio Paniconi & Pediconi, Cesare Ligini, Francesco Palpacelli, Piero Sartogo and Massimiliano Fuksas.

[...]The unrealized projects for EUR represent what could have been one of Europe's most daring modernist urban developments. A treasure trove for architectural buffs, this volume also provides laypersons with new insight into the connection between urban planning, ideology and politics».

Guest Speakers: Alexander Levi (SLO Architecture), Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation).

(Alessandro Cassin, Ideology in Stone. How Fascism Re-Monumentalized Rome,

http://www.primolevicenter.org/Essays%26Interviews/Entries/2010/10/4_Ideology_in_Stone.html)



Roma, 3 maggio 2011, Accademia Tedesca Villa Massimo

4 edizione Premio Bruno Zevi per un saggio storico - critico sull'architettura a Paola Ardizzola

Il Premio Bruno Zevi 2010 è assegnato a Paola Ardizzola per il saggio *La linea eterodossa di Bruno Taut in Turchia, ovvero una possibile conciliazione fra tradizione e modernità*, dalla giuria composta da: Antonietta Iolanda Lima, Josep Maria Montaner, Vera Pallamin, Lucio Passarelli.

In fuga nel 1933 dalla Germania nazista, Bruno Taut approda prima in Russia, quindi dal 1933 al 1936 in Giappone e, dal 1936 fino alla morte nel 1938, in Turchia. Qui l'architetto assume la direzione del Dipartimento di Architettura dell'Accademia di Belle Arti di Istanbul e dell'Ufficio di Architettura del Ministero della Pubblica Istruzione turco: agli ultimi due anni della vita di Taut sono l'oggetto dell'indagine lucida e meticolosa di Paola Ardizzola. Come si legge nelle motivazioni della giuria, il saggio "mette a fuoco in modo incisivo il tema del rapporto fra tradizione locale e architettura moderna - ancora oggi attuale e raramente risolto - esaminando soprattutto l'evoluzione dei principi sociali, tecnici e spaziali del Movimento Moderno in relazione a un contesto differente da quello delle grandi capitali europee, e dimostrando come esso si adatti al linguaggio e alla tradizione locali, rispettandone la specifica cultura dello spazio. Inoltre, facendo riferimento sia alla produzione architettonica di Taut sia al suo contributo come insegnante e teorico dell'architettura in quel periodo, il saggio evidenzia come la sua poetica sia permeata dal concepire l'architettura come strumento di elevazione sociale".

Laureata in Architettura presso l'Università "G. D'Annunzio" di Pescara, Paola Ardizzola ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso la stessa Facoltà. Docente presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila per alcuni anni, è attualmente presidente del MusAA - MuseoArchitetturaArte all'Aquila. Lavora principalmente come storico dell'architettura, critico d'arte e curatore di mostre e tiene conferenze in diverse università e centri culturali in Italia e all'estero.

Intervengono: Joachim Blüher (direttore Accademia Tedesca Roma Villa Massimo), *Melda Araz* (vice-consigliere per la cultura e le informazioni, Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia), *Adachiara Zevi* (presidente Fondazione Bruno Zevi); *Elvan Altan Ergut* (Facoltà di Architettura della Middle East Technical University di Ankara); *Lucio Passarelli* (Studio Passarelli).



LA FONDAZIONE BRUNO ZEVI
FONDAZIONE BRUNO ZEVI

La Fondazione Bruno Zevi in collaborazione con l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo
invita alla premiazione di

Paola Ardizzola, vincitrice della quarta edizione del Premio Bruno Zevi con il saggio
La linea eterodossa di Bruno Taut in Turchia
ovvero una possibile conciliazione fra tradizione e modernità

martedì 3 maggio 2011, ore 11.00
Accademia Tedesca Roma Villa Massimo - Largo di Villa Massimo 1-2, Roma

con il patrocinio di:
Ministero della Pubblica Istruzione
Ministero della Cultura
Ministero delle Politiche Regionali e del Sud

zati: Melda Araz, Joachim Blüher, Adachiara Zevi
intervengono: Paola Ardizzola, Piergiacomo Buccarelli, Elvan Altan Ergut, Lucio Passarelli

con il sostegno di:
Fondazione Bruno Zevi

Fondazione Bruno Zevi: tel 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it

Rome, 3 May 2011, German Academy Villa Massimo

**4th Edition
Bruno Zevi Prize
for a Historical-Critical Essay on Architecture
to Paola Ardizzola**

The 2010 Bruno Zevi Prize was awarded to Paola Ardizzola for the essay entitled *The Heterodox Line of Bruno Taut in Turkey, or a Possible Conciliation between Tradition and Modernity*, by the jury composed of: Antonietta Iolanda Lima, Josep Maria Montaner, Vera Pallamin, Lucio Passarelli.

Fleeing in 1933 from Nazi Germany, Bruno Taut initially arrived in Russia, followed by a period in Japan from 1933 to 1936 and, from 1936 to his death in 1938, in Turkey. These last two years, when Taut assumed the direction of the Faculty of Architecture at the Fine Arts Academy in Istanbul and the Government Architectural Office of the Turkish Ministry of Education, are the object of the lucid and meticulous investigation made by Paola Ardizzola. As the jury pointed out, the essay "offers an incisive focus on the theme of the relationship between local tradition and modern architecture – still important and rarely resolved – examining above all the evolution of the social, technical and spatial principles of the Modern Movement in relation to a context other than that of large European capitals, and demonstrating how it adapts to local languages and traditions, respecting the specific culture of space. Furthermore, by making reference to both Taut's architectural production and his contribution as a professor and theoretician of architecture during this period, the essay reveals how his poetic was permeated by the concept of architecture as a tool for social advancement".

Paola Ardizzola graduated with a degree in Architecture from the "G. D'Annunzio" University of Pescara. She holds a PhD in History of Architecture and Urban Planning from the same Faculty. A guest lecturer at the Fine Arts Academy of L'Aquila, she is currently president of the MusAA – MuseoArchitetturaArte in L'Aquila. She works primarily as an architectural historian, art critic and exhibition curator, in addition to lecturing at several universities and cultural centres in Italy and abroad.

Guest Speakers: Joachim Blüher (director of the German Academy Rome Villa Massimo), Melda Araz (vice-councillor for culture and information, Culture and Information Office of the Turkish Embassy), Adachiara Zevi (president of the Bruno Zevi Foundation); Elvan Altan Ergut (Architecture Faculty at the Middle East Technical University of Ankara); Lucio Passarelli (Studio Passarelli).



Roma, 17 maggio 2012,
Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma

**5 edizione
Premio Bruno Zevi
per un saggio storico - critico sull'architettura
a Maria Clara Ghia**

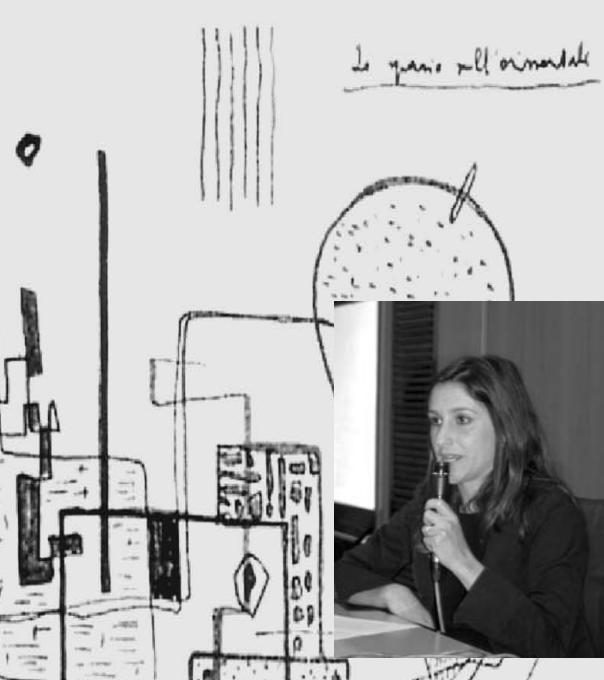
Il Premio Bruno Zevi 2011 è assegnato a Maria Clara Ghia per il saggio *Basta esistere. Leonardo Ricci: il pensiero e i progetti per le comunità*, dalla giuria composta da: Alexander Levi, Zeuler Lima, Massimo Locci, Luciana Miotto, Alessandra Muntoni.

Dedicato a un protagonista dell'architettura italiana, oggi quasi dimenticato, il saggio prende in esame la difficile e radicale filosofia di Leonardo Ricci: architetto "utopico-scientifico-radicale" formatosi alla scuola di Giovanni Michelucci, di cui condivide il nesso tra vita, lavoro e insegnamento, Ricci crede nella progettazione come impegno comunitario, anonimo, dove l'etica soppianta l'estetica della bella forma. Tormentato e dubbioso, ricerca ossessivamente l'impossibile. Come si legge nelle motivazioni della giuria, Ghia valuta «l'idea di architettura comunitaria, organica e integrata alla terra di Ricci come una "pratica con(tro) la tecnica", in quanto quest'ultima solo se è pienamente padroneggiata dall'architetto, e mai accettata come finalità prevaricatrice, può diventare strumento capace di trasferire l'immaginario in un realtà nuova, responsabile, persino portatrice di felicità».

Maria Clara Ghia è architetto, dottore di ricerca in Architettura e in Filosofia. Specializzata in Storia dell'architettura contemporanea, esperta di architettura italiana del Novecento, insegna Storia dell'architettura contemporanea, Teorie dell'architettura ed Estetica alla Sapienza Università di Roma. Collabora con riviste di architettura e ha lavorato nella redazione di «Controspazio», per cui ha pubblicato diversi articoli. Lavora presso il DiAP, Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza, e svolge le sue ricerche per l'Osservatorio sul moderno a Roma e per il Laboratorio di teorie e critica dell'architettura contemporanea.

Intervengono:

Giovanni Bartolozzi (architetto), *Antonella Greco* (Sapienza Università di Roma), *Alessandra Muntoni* (Sapienza Università di Roma), *Clementina Ricci* (curatrice Archivio Ricci), *Adachiara Zevi* (presidente Fondazione Bruno Zevi).
Modera: *Benedetto Todaro* (Sapienza Università di Roma)



FONDAZIONE BRUNO ZEVI

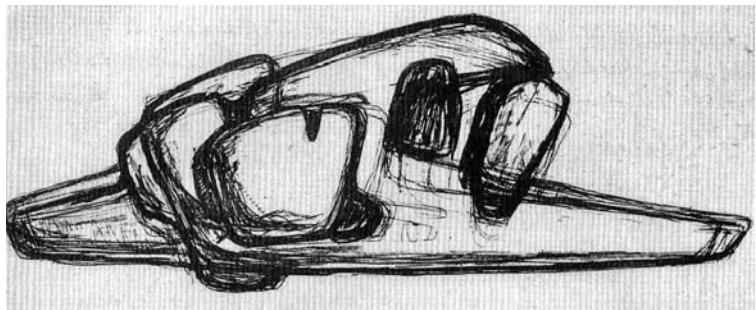
La Presidenza della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma e la Fondazione Bruno Zevi invitano alla premiazione di

Maria Clara Ghia, vincitrice del Premio Bruno Zevi 2011 con il saggio *Basta esistere. Leonardo Ricci: il pensiero e i progetti per le comunità*

giovedì 17 maggio 2012, ore 11.00
aula magna "Bruno Zevi" della Facoltà di Architettura - Via Gramsci 53, Roma

Intervengono: Giovanni Bartolozzi, Maria Clara Ghia, Antonella Greco, Alessandra Muntoni, Clementina Ricci
modera: Benedetto Todaro

Fondazione Bruno Zevi: tel 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it





**Rome, 17 May 2012, Sapienza University of Rome,
Faculty of Architecture**

**5th Edition
Bruno Zevi Prize
for a Historical-Critical Essay on Architecture
to Maria Clara Ghia**

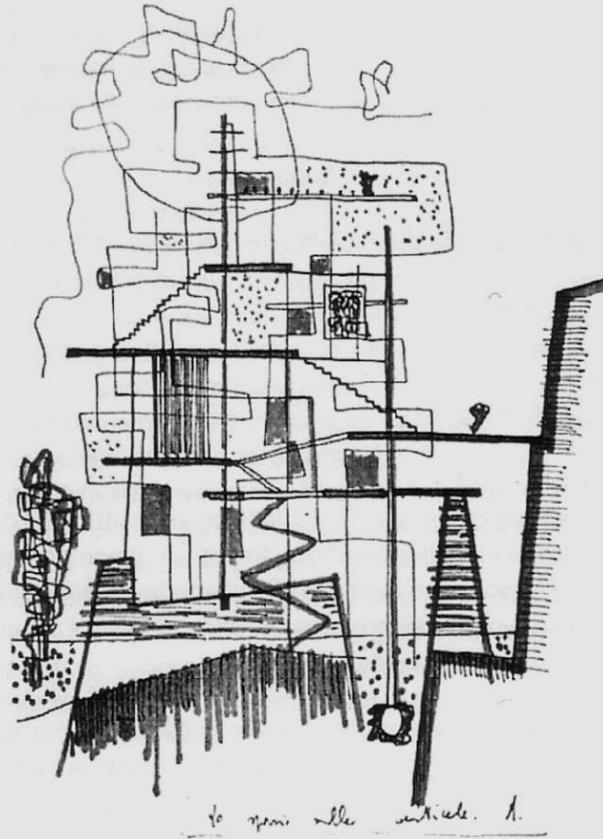
The 2011 Bruno Zevi Prize was awarded to Maria Clara Ghia for the essay entitled Existing is Enough. Leonardo Ricci: Ideas and Projects for the Community, by the jury composed of: Alexander Levi, Zeuler Lima, Massimo Locci, Luciana Miotto, Alessandra Muntoni.

Dedicated to a leading figure in Italian architecture, now almost entirely forgotten, the essay deals with the difficult and radical philosophy of Leonardo Ricci. This "utopian-scientific-radical architect" - trained in the school of Giovanni Michelucci, with whom he shared the nexus between life, work and teaching - believed in design as a communal, anonymous commitment, where ethics supplants the aesthetics of beautiful form. Tormented and doubtful, he obsessively sought the impossible. As the jury pointed out, Ghia underlines "Ricci's idea of communal architecture, organic and integrated with the territory, is thus evaluated as a 'practice in (dis)harmony with technique', as the latter, only when fully mastered by the architect and never accepted as a prevaricator, can become a tool capable of transferring the imagined into a new reality, responsible for, and perhaps even a harbinger of happiness".

Maria Clara Ghia is an architect with a PhD in Architecture and Philosophy. Specialised in History of Contemporary Architecture and an expert in twentieth century Italian architecture, she teaches Storia dell'architettura contemporanea and Teorie dell'Architettura ed Estetica at the Sapienza University of Rome. She collaborates with architectural publications and was a member of the editorial board of "Controspazio", also publishing various articles. She currently works with the DiAP, Dipartimento di Architettura e Progetto at the Sapienza University of Rome and conducts research for the Osservatorio sul Moderno in Rome and for the Laboratorio di Teorie e Critica dell'Architettura Contemporanea.

Guest Speakers: Giovanni Bartolozzi (architect), Antonella Greco (Sapienza University of Rome), Alessandra Muntoni (Sapienza University of Rome), Clementina Ricci (curator of the Ricci Archive), Adachiara Zevi (president of the Bruno Zevi Foundation).

Moderator: Benedetto Todaro (Sapienza University of Rome)



pubblicazioni / publications



FONDAZIONE
BRUNO ZEVI 1

“L’architettura” in copertina
40 anni di copertine degli Studi Nizzoli

sommario

Presentazione
Adachiara Zevi

Discutere “L’Architettura”: le copertine come occasione
G. Mario Oliveri

Storie di copertine e di riviste
Lisa Licitra Ponti

500 architetture di copertine - cronache grafiche e storia di riviste, in
forma di collage
Sergio Polano

**Marcello Nizzoli disegni e
bozzetti**

Il pioniere del design italiano
Bruno Zevi

Dal Bauhaus al Meccano
Bruno Zevi

**Bruno Zevi lettere a Mario
Oliveri**

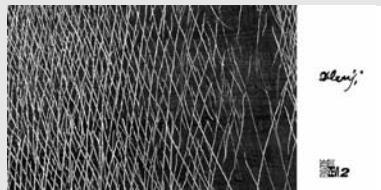
Marcello Nizzoli - G.Mario
Oliveri e gli Studi Nizzoli
Profilo storico biografico

**Nell’archivio della
Fondazione Bruno Zevi**

Reperti grafici di architettura
Ruggero Lenci



FONDAZIONE
BRUNO ZEVI
ZEVI 2



mario deluigi

sommario

DARC Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Pio Baldi
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Luciano Marchetti

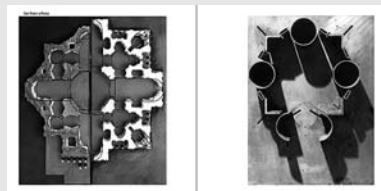
grattages

un astrattista tridimensionale
Adachiara Zevi
segno e misura
Getulio Alviani
la luce costruita
Edoardo Landi
eleganza formale eleganza
morale
Manfredo Massironi
nella fucina dello iuav
Giovanni Bianchi
Mario Deluigi, 1966
Giuseppe Mazzariol



grattages in mostra

**modelli critico-visuali per
michelangelo**
modelli critici per capire
michelangelo
Arnaldo Bruschi
deluigi e l'architettura
Bruno Zevi



**bruno zevi a mario deluigi -
mario deluigi a bruno zevi**
il carteggio mario deluigi
bruno zevi
Luca Massimo Barbero



biografia

Caterina De Luigi Bianchi

FONDAZIONE
BRUNO ZEVI
ZEVI 3



comunicare l'architettura

interventi di

Fondazione Bruno Zevi
Adachiara Zevi

Fondazione Adriano Olivetti
Laura Olivetti

Studio Nizzoli
G. Mario Oliveri

**L'architettura - cronache e
storia**
Furio Colombo

l'Architecture d'Aujourd'hui
Axel Sowa

Architectural Record
Robert Ivy

Domus
Lisa Licitra Ponti

Archis
Ole Bouman

Abitare
Italo Lupi

The Architectural Review
Peter Davey

l'Arca
Mario A. Arnaboldi

Casabella
Sergio Polano

**Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di
Napoli e Provincia**

Enrico Guglielmo
Ugo Carughi

Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II"
Benedetto Gravagnuolo
Aldo Loris Rossi





Roma 1967-70 asse attrezzato e studio asse: storia e attualità

sommario

introduzione
Adachia Zevi

sulle rovine di Roma xx secolo
Bruno Zevi

in mostra

Studio Asse
Lucio Passarelli

progettare Roma
Sara Rossi

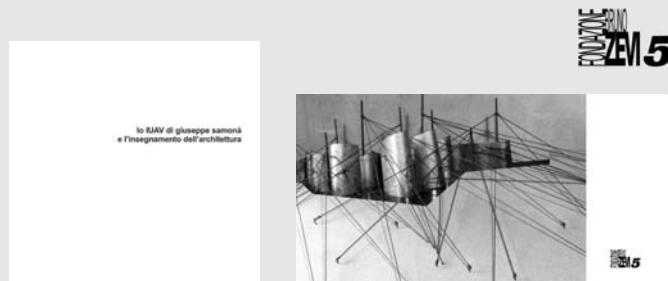
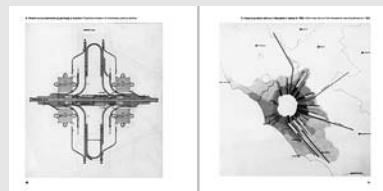
il town design e le utopie
metropolitane degli anni
sessanta
Alessandra Muntoni

la lunga agonia di un'idea
Aldo Poni

fortuna critica
Ruggero Lenci

il nuovo SDO, l'asse di
riequilibrio economico-
territoriale Roma-Napoli e il
corridoio trans-europeo
Berlino-Firenze-Roma-
Palermo
Aldo Loris Rossi

bibliografia
*Dina Nencini/Fondazione
Bruno Zevi*



Io IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura

sommario

Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Pio Baldi

Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Luciano Marchetti

introduzione - *Franco Mancuso*

la nascita dello IUAV e l'impronta di Giuseppe Samonà
Donatella Calabi

Io IUAV e i maestri del movimento moderno
Orietta Lanzarini

l'arrivo di Bruno Zevi e l'insegnamento della storia dell'architettura
Roberto Dulio

la scuola estiva del CIAM
Franco Berlanda

Mario Deluigi e Carlo Scarpa
nella scuola di architettura
Luciana Miotto

Michelangelo secondo lo
IUAV
Antonio Foscarini

la didattica: una sintesi problematica
Francesco Tentori

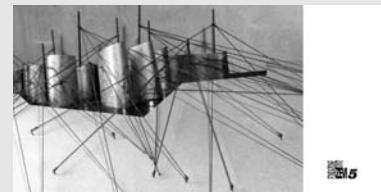
Crise et refondation à l'école des beaux-arts de Paris (1945-1968)
Jean-Louis Cohen

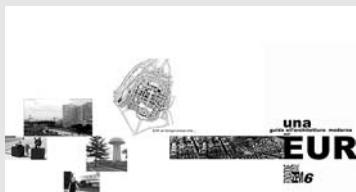
la separazione tra architettura e urbanistica e l'isolamento della storia: i
primi segni della disgregazione
Franco Mancuso

testimonianze

un momento magico
Sara Rossi

una lettera
Alessandra Muntoni





Una guida all'architettura moderna dell'EUR

sommario

Eur: se Terragni avesse vinto...
Adachiara Zevi

occasioni perdute
Giuseppe Pagano

piano E42 1937
Alessandra Muntoni

dagli anni cinquanta
Alessandra Muntoni

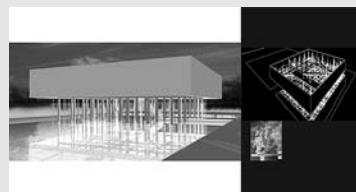
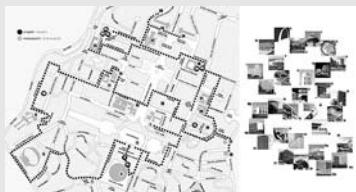
un itinerario
Alessandra Muntoni

progetti e realizzazioni
*Alessandra Capanna e
Alessandra Muntoni*

intorno all'eur
Alessandra Capanna

architetture e complessi
urbani
*Alessandra Capanna e
Alessandra Muntoni*

bibliografia
*Alessandra Capanna e
Alessandra Muntoni*



Una guida all'architettura frugale

sommario

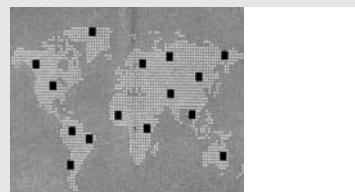
Per un'architettura frugale.
Un itinerario
*Cinzia Abbate
Maria Spina
Adachiara Zevi*

Maestri
*Muhammad Yunus
Paolo Soleri*

Precursori
*Antionietta Iolanda Lima
Alessandro Brandino*

Contemporanei
*Luca Zevi
Klara Eliasova
Nerica Eminovic
Francesca Vincis
Chiara Zevi*

Bibliografia



FONDAZIONE
ZEVI
8

la carta del machu picchu:
storia, attualità, prospettive



la carta del machu picchu: storia, attualità, prospettive

sommario

Introduzione
Sergio Zevi

Due manifesti urbanistici del Novecento:
la Carta di Atene e la Carta del Machu Picchu
Sara Rossi e Gisella Rossi

Riflessioni 1
Aldo Loris Rossi

Venticinque anni dalla Carta del Machu Picchu
Francisco Carbajal de La Cruz

Riconoscere la complessità del sistema urbano
Maurizio Carta

Riflessioni 2
Aldo Loris Rossi

Casi di studio

Architettura, Città, Ambiente:
per la riproposizione dei
fondamenti teorici e operativi
della "Carta"
Salvatore Dierna

Al di là della dimensione tradizionale
Francisco Carbajal de La Cruz

Oltre l'urbanistica dei sapienti. Una riflessione sulla attualità della Carta
del Machu Picchu
Alberto Clementi

Intervento degli studenti

Riflessioni 3
Aldo Loris Rossi

Territorio e reti
Sergio Zevi

Conclusione
Adachiara Zevi



FONDAZIONE
ZEVI
9

progettare per non essere progettati



Progettare per non essere progettati: Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura

sommario

Introduzione - *Claudio Gamba, Adachiara Zevi*

il contributo di Argan alla
storia dell'architettura e della
città - *Alessandra Muntoni*

Giulio Carlo Argan e
l'architettura brasiliana
Guilherme Wisnik

a proposito di Walter
Gropius e la Bauhaus
Marco Biraghi

Argan, la morte dell'arte e la crisi del progetto - *Massimo Cacciari*

Argan e Zevi: l'idea di modernità in relazione all'architettura. l'opzione
razional-funzionalista e quella organica. contro il postmoderno - *Sergio Pace*
dentro e accanto all'antico: Argan, Zevi e l'inserimento del nuovo nella
città storica, 1945-1959 - *Valentina Russo*

Argan sindaco: quali idee per roma - *Alessandra Montenero*

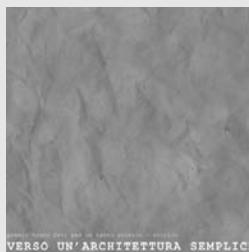
Bruno Zevi e Giulio Carlo Argan attraverso la loro corrispondenza. e la
polemica Zevi-Argan-Ragghianti - *Roberto Dulio, Claudio Gamba*

appendici - a cura di *Claudio Gamba*

saper vedere l'architettura di Brunelleschi, Palladio, Borromini, Wright e
Gropius: letture a confronto - a cura di *Claudio Gamba*

tavola rotonda - *Giovanni D'Ambrosio, Paolo Desideri, iaN+, Franco
Purini, Livio Sacchi, Piero Sartogo*





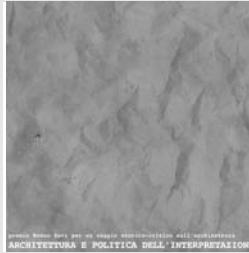
Zeuler Lima verso un'architettura semplice





premio Euro Area per la miglior interpretazione dell'architettura
**TRASFORMARE LA REALTÀ CON L'ARCHITETTURA
 IL CONTRIBUTO FINLANDESE**

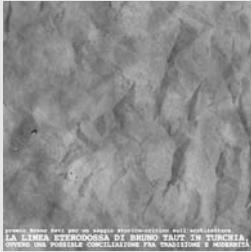
Petra Čeferin
 trasformare la realtà con l'architettura:
 il contributo finlandese



premio Euro Area per la miglior interpretazione dell'architettura
**ARCHITETTURA E POLITICA DELL'INTERPRETAZIONE:
 IL CASO DEL GENERALŠTAB A BELGRADO**

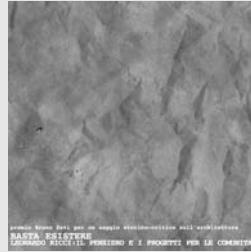
Vladimir Kulić
 architettura e politica dell'interpretazione:
 il caso del Generalštab a Belgrado





premio Bruno Zevi per un saggio di architettura
LA LINEA ETERODOSSA DI BRUNO TAUT IN TURCHIA,
OVVERO UNA POSSIBILE CONCILIAZIONE FRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

Paola Ardizzola
la linea eterodossa di Bruno Taut in Turchia,
ovvero una possibile conciliazione fra
tradizione e modernità



premio Bruno Zevi per un saggio di architettura
BASTA ESISTERE
LEONARDO RICCI: IL PENSIERO E I PROGETTI PER LE COMUNITÀ

Maria Clara Ghia
Basta esistere. Leonardo Ricci: il pensiero
e i progetti per le comunità.



Roma, 5-6 maggio 2012

Open house roma Scopri l'Architettura della Capitale



Tour 07 → Area 5 - EUR

PARTENZA VIALE AMERICA, 285 ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO

PROMOTORI Fondazione
Bruno Zevi
Guida Alessandra Muntoni
www.fondazionebrunozevi.it

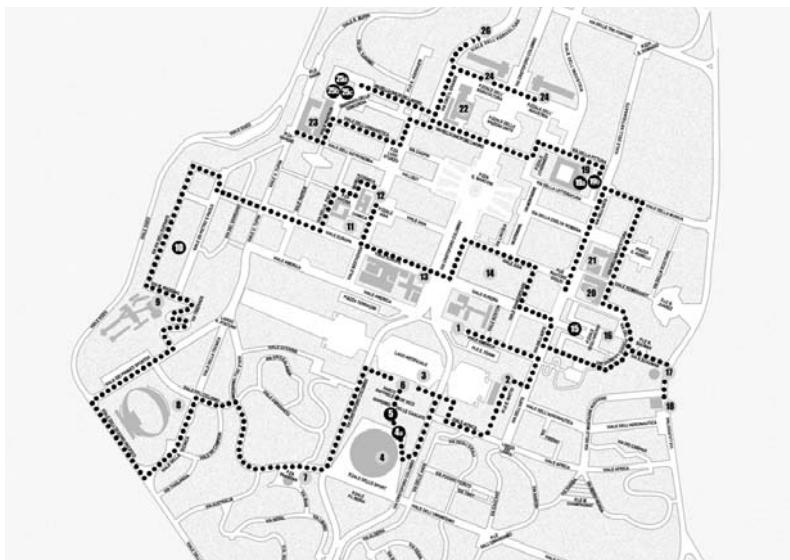
La visita guidata propone un confronto tra la passeggiata reale che toccherà alcuni importanti edifici realizzati dall'EUR e la passeggiata mentale che segnerà le alternative proposte non realizzate negli stessi luoghi. Il visitatore avrà così la possibilità di comprendere meglio le motivazioni e il dibattito che si è formato intorno a questo controverso quartiere della Roma contemporanea. Il riferimento è: *Una guida all'architettura moderna dell'EUR* edita nel 2008 a cura della Fondazione Bruno Zevi.

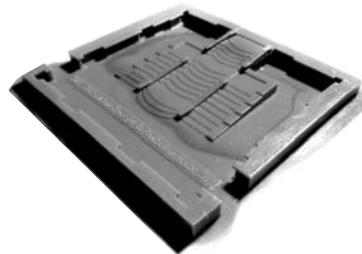
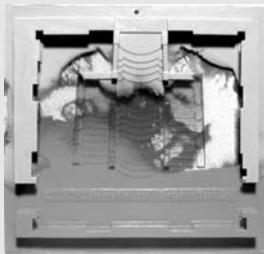


📍 su prenotazione sito OHR
5 maggio

🕒 tour ore 16.00
durata 2 ore
30 persone per tour

🚊 linea B-EUR Fermi
📞 linee 70-71-100-709-771





Attività 2012 - 2013

23 ottobre 2012

10 anni della Fondazione Bruno Zevi

10 years of the Bruno Zevi Foundation

Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma
Conferenza di Gaetano Pesce: "L'architettura è noiosa"
Lecture by Gaetano Pesce: "L'architettura è noiosa"

Proiezione del video: "La Fondazione Bruno Zevi 2002-2012"
Projection of the film: "La Fondazione Bruno Zevi 2002-2012"

Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
Inaugurazione della mostra: "Omaggio a Bruno Zevi anticlassico"
50 esemplari, ognuno diverso dall'altro, del bassorilievo della Biblioteca Laurenziana di Michelangelo realizzati da Gaetano Pesce in resina flessibile colorata appositamente per il decennale della Fondazione Bruno Zevi
Inauguration of the exhibition: "Omaggio a Bruno Zevi anticlassico"
50 examples, each different from the next, of bas-relief for the Michelangelo's Laurentian Library realised by Gaetano Pesce in coloured flexible resin especially for the ten year anniversary of the Bruno Zevi Foundation
Presentazione del quarto annuario della Fondazione Bruno Zevi 2010-2012
Presentation of the fourth annals of the Bruno Zevi Foundation 2010-2012

ottobre 2012

Publicazione degli atti del convegno:

Progettare per non essere progettati:

Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi e l'architettura

Proceedings of the Symposium:

Designing so as Not to Be Designed:

Giulio Carlo Argan, Bruno Zevi and Architecture

novembre 2012

Presentazione degli atti del convegno:

La carta del Machu Picchu: storia, attualità, prospettive

Presentation of the proceedings of the international symposium

The Machu Picchu Charter: History, Topicality, Perspectives

aprile 2013

6 edizione

Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura

6th Edition

Bruno Zevi Prize for a historical-critical Essay on Architecture

Tutte le iniziative già realizzate o in corso di realizzazione sono documentate sul sito della fondazione www.fondazionebrunozevi.it, alla voce INIZIATIVE
Details of all the initiatives already completed or underway are available on the Foundation website www.fondazionebrunozevi.it, in the INIZIATIVE section



Promosso dalla / *Promoted by* Fondazione Bruno Zevi
APPELLO AL SINDACO DI PISA / APPEAL ADDRESSED TO THE MAYOR OF PISA
contro la demolizione di / *against the demolition of*
Complesso Scolastico Marchesi / The Marchesi di Pisa Complex



Sempre più insistentemente si parla di un'iniziativa di carattere speculativo che condurrebbe all'abbattimento del Complesso Scolastico Marchesi di Pisa, progettato nel 1972 dall'architetto Luigi Pellegrin, per far posto a un intervento di edilizia residenziale.

[...] Pellegrin elaborò un progetto che costituisce probabilmente il risultato più alto di una lunga ricerca da lui condotta nell'ambito dell'edilizia scolastica, che ha prodotto una radicale innovazione nel modo stesso di concepire l'istruzione nel nostro paese. Innovazione sul piano tipologico, anzitutto, attraverso l'introduzione di spazi collettivi; [...] Innovazione sul piano tecnologico, con la messa a punto di un sistema di prefabbricazione estremamente sofisticato, capace di evitare gli effetti di standardizzazione e massificazione [...] Innovazione sul piano urbanistico, perché la scelta di sviluppare in senso orizzontale l'edificio non soltanto produceva una sua più agevole fruizione, ma offriva altresì una copertura interamente accessibile in guisa di piazza pensile al servizio della collettività urbana. Le motivazioni avanzate a favore della demolizione sono legate alle difficoltà di manutenzione di una struttura di così grandi dimensioni. [...] Facciamo dunque appello all'Amministrazione Comunale di Pisa perché blocchi anzitutto qualunque opera di demolizione, frutto di interessi meschini e di una politica culturale di bassissimo profilo. Chiediamo che sia avviato invece un processo di conservazione e restauro del complesso, valorizzandone la straordinaria qualità di polo di aggregazione della vita sociale, che ai nostri giorni non sembra meno necessaria di quanto lo fosse nel 1972.

There is growing talk of a speculative real estate project that will result in the demolition of the Marchesi di Pisa Scholastic Complex, designed in 1972 by the architect Luigi Pellegrin, to make way for a new residential structure. [...] Pellegrin designed a project that constitutes perhaps the most advanced result of his lengthy research in the field of scientific education, which produced a radical innovation in the very conception of education in Italy. His innovation is above all typological, through the introduction of public spaces [...] There is also technological innovation, through the definition of an extremely sophisticated system of prefabrication, capable of avoiding the standardization and massification [...] We can also speak of innovation at the level of urban planning, because the choice to develop the building horizontally not only produces improved fruition, but also offers a fully accessible rooftop, which can be used as an elevated plaza by the local population. The motivations advanced in favour of its demolition are related to difficulties in maintaining such a large structure. [...] We are thus asking the City of Pisa to block any work of demolition intended to satisfy the narrow-minded interests of low profile political culture. We ask that the building be conserved and restored, in order to valorise its extraordinary qualities as a space of social encounter, no less necessary today than it was in 1972.

Per aderire all'iniziativa / *Those wishing to participate in this initiative should contact:* info@fondazionebrunozevi.it

Promosso dalla / *Promoted by* Fondazione Bruno Zevi
APPELLO AL SINDACO DI ROMA / APPEAL ADDRESSED TO THE MAYOR OF ROME
contro la demolizione di / *against the demolition of:*

Complesso dell'Ex-Ministero delle Finanze / The complex formerly housing the Ministry of Finance



L'intenzione, espressa dall'Amministrazione Comunale di Roma, di demolire il complesso dell'ex-Ministero delle Finanze prospiciente il laghetto dell'EUR, progettato da Cesare Ligini, ci preoccupa profondamente. Si tratta, infatti, di un esempio significativo di architettura razionalista del secondo dopoguerra che registra, all'interno del comprensorio dell'EUR, il passaggio storico dal monumentalismo fascista a un'architettura moderna per la democrazia ritrovata.

Riteniamo pertanto assai grave che, mentre all'EUR il Nuovo Piano Regolatore vincola come storici gli edifici fascisti, nello stesso quartiere si minacci di abbattere un'importante testimonianza della storia dell'architettura italiana del Novecento. Proponiamo pertanto, in alternativa, una riqualificazione degli edifici esistenti, resa possibile dalla notevole flessibilità del loro impianto interno.

We are greatly concerned at the intention expressed by the Rome City Council to demolish the former Ministry of Finance facing the small lake in EUR. Designed by Cesare Ligini, the complex constitutes a significant example of postwar Rationalist architecture marking the historical transition within the EUR district from Fascist monumentalism to a modern form of architecture for the restored democracy.

We regard it as disgraceful that while the new city planning scheme protects the Fascist buildings in EUR as works of historical importance, a significant landmark in the history of 20th-century Italian architecture in

the same district should be under threat of demolition. As an alternative, we propose renovation of the existing construction, whose extraordinarily flexible layout would make this eminently feasible.

Per aderire all'iniziativa / *Those wishing to participate in this initiative should contact:* info@fondazionebrunozevi.it

APPELLO A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DELL'ON. EMMA BONINO ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO / A CALL TO SUPPORT THE CANDIDATURE OF THE HON. EMMA BONINO FOR THE PRESIDENCY OF THE LAZIO REGION



La Fondazione Bruno Zevi saluta con entusiasmo la candidatura alla presidenza della Regione Lazio dell'On. Emma Bonino che, oltre a condividere con il prof. Bruno Zevi una pluridecennale militanza nel Partito Radicale, ne è stata amica affettuosa e leale.

La Fondazione Bruno Zevi considera la candidatura dell'On. Emma Bonino una straordinaria opportunità di avere nel Lazio un governo onesto e efficiente, fortemente impegnato alla promozione di uno sviluppo autenticamente civile.

Uno sviluppo, per quanto riguarda i campi di maggiore interesse della Fondazione, mirato a:

Una distribuzione equilibrata degli insediamenti, favorita anche da un incremento delle reti infrastrutturali locali capace di invertire la tendenza centripeta esercitata dall'area metropolitana di Roma;

Una riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento, derivanti dall'uso pressoché esclusivo dei combustibili fossili, attraverso una strategia di sviluppo della produzione da fonti rinnovabili;

Una conservazione e utilizzazione dei beni culturali e ambientali, che sappia farne, in una prospettiva regionale, non una sommatoria di recinti impenetrabili, ma la matrice di uno sviluppo urbano e territoriale qualificato;

Un recupero degli insediamenti contemporanei attento soprattutto ai diritti dei soggetti più deboli, che subiscono oggi lo strapotere del traffico meccanizzato e che devono invece diventare i destinatari privilegiati di politiche urbanistiche mirate a una città e a un territorio sempre più "a misura d'uomo";

Una regione accogliente, capace di rigettare i rigurgiti di razzismo, che purtroppo si sono manifestati anche dalle nostre parti, con una politica mirata a distribuire sull'intero territorio regionale gli stranieri presenti e previsti in arrivo nel Lazio; una politica capace di promuovere dunque l'arricchimento culturale derivante dalla convivenza di molteplici culti e culture, scongiurando i pericoli alla sicurezza tanto dei cittadini laziali quanto dei nuovi arrivati, derivanti dalla creazione incontrollata di ampie zone di degrado fisico e sociale;

Una promozione dell'architettura e dell'urbanistica contemporanee capace di evitare i pericoli simmetrici di un'attitudine speculativa, tutta affidata all'esaltazione del "libero gioco delle forze economiche in campo", e di un'involuzione conservatrice, tesa a separare la conservazione dei beni culturali e ambientali da uno sviluppo sostenibile e rispettoso del territorio regionale, mirato a rispondere alle richieste di sperimentazione e innovazione provenienti dal corpo sociale.

La Fondazione Bruno Zevi, nel sottolineare il proprio pieno sostegno alla campagna elettorale dell'On. Emma Bonino, invita i cittadini e le associazioni che condividono gli obiettivi del presente appello a sottoscriverlo.

The Bruno Zevi Foundation enthusiastically embraces the candidature of the Honourable Emma Bonino for the presidency of the Lazio Region. In addition to her decade-long position on the front lines of the Radical Party with Bruno Zevi, she was also an affectionate and loyal friend.

The Bruno Zevi Foundation considers the candidature of the Hon. Emma Bonino an extraordinary opportunity for the Lazio region to gain an honest and efficient government, strongly committed to the promotion of an authentically civil advancement.

An advancement, in relation to the fields of greatest interest to the Foundation, aimed at:

The balanced distribution of settlement, what is more favoured by an increase in local infrastructural networks capable of inverting the centripetal tendencies exercised in the metropolitan area of Rome;

A reduction in energy consumption and pollution linked to the almost exclusive use of fossil fuels, to be pursued through a strategy that favours the production of renewable energies;

The conservation and use of cultural and environmental heritage, employed within a regional perspective not as the sum of a host of impenetrable fenced-off sites, but rather as the matrix of a qualified approach to urban and territorial development;

The rehabilitation of contemporary settlements, attentive above all to the rights of the less fortunate, currently forced to suffer the overbearing dominance of mechanised traffic and who instead must become the privileged benefactors of urban planning policies aimed at the creation of an increasingly more "human" city and territory;

A welcoming region, capable of rejecting the regurgitations of racism that, unfortunately, have been manifest recently, through a policy aimed at the distribution across the entire regional territory of foreigners living in and soon to arrive in the region of Lazio; a policy capable of promoting cultural diversity through the coexistence between multiple faiths and cultures, guarding against threats to the safety of those living in or recently arrived in the region resulting from the uncontrolled expansion of vast areas of physical and social abandonment;

The promotion of contemporary architecture and urbanism capable of avoiding the symmetrical risks of a speculative outlook, wholly entrusted to the exaltation of the "free reign of the market economy", and a conservative involution that works to separate the conservation of cultural and environmental heritage from the sustainable and respectful development of the regional territory, but rather aimed at responding to the need for experimentation and innovation voiced by society.

In expressing its support for the candidature of the Hon. Emma Bonino, the Bruno Zevi Foundation invites citizens and associations who share these objectives to express their support by signing this letter.



www.fondazionebrunozevi.it

Sulla home page del sito sono segnalati gli eventi recenti e quelli in programma. Di qui si accede a due sezioni: **Fondazione** e **Bruno Zevi**

*The first page of the site supplies information about the recent and future events. The home page provides access to the two primary areas of the site, one for the **Foundation** and one for **Bruno Zevi**.*



Nella sezione dedicata a Bruno Zevi è possibile consultare la **biografia** completa (dal 1933 al 2000) e l'elenco di tutte le **pubblicazioni** di Bruno Zevi.

*The section devoted to Bruno Zevi includes a complete **biography** (from 1933 to 2000) and a list of all his **publications**.*



Oltre alle **Informazioni** sulla Fondazione, (statuto, comitato scientifico, ecc.) si può consultare l'indice dei volumi della **Biblioteca** e l'elenco delle **attività** svolte e da svolgere.

*In addition to the primary **information** about the Foundation (statute, scientific board, etc.), this area also provides an index of works held in the **library** and a list of the **activities** carried out.*



Oltre 200 pagine di eventi, documenti, immagini, testi suddivisi in sei decenni.

Over 200 pages of events, documents, images and texts are divided into six ten-year periods.



L'indice degli oltre 4000 volumi della Biblioteca è consultabile via internet con varie chiavi di ricerca.

The index of the 4000-plus works held in the library can also be accessed via the Internet with a range of search options.

Bruno Zevi
Saper vedere l'architettura

E' consultabile l'indice di 160 pubblicazioni realizzate da Bruno Zevi nell'arco della sua vita e di quelle postume (dal 1945 al 2004).

An index of 160 items published by Bruno Zevi during his life and posthumously (from 1945 to 2004) can be accessed.



A ogni attività sono dedicate alcune pagine specifiche.

Major activities are provided with specific pages.

